



ID Samira: 26869
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: RA052
 Comune: Faenza
 Denominazione: Museo Carlo Zauli
 Catalogo: Musei Luoghi d'arte contemporanea Case e studi degli Illustri dell'Emilia-Romagna
 Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
OGTD	Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea
OGTD	Catalogo	Case e studi degli Illustri dell'Emilia-Romagna
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
PVCI	Indirizzo	Via della Croce, 6
PVCN	Denominazione	Museo Carlo Zauli
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Privato
SPCI	Titolarità	Associazione
SPCO	Anno di apertura	2002
SPCC	Classe	Arte
SPCS	Sottoclasse	Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)

SPCS	Sottoclasse	Scultura
SPCS	Sottoclasse	Arti applicate
SPCS	Sottoclasse	Arte astratta
SPCS	Sottoclasse	Arte concettuale
SPCS	Sottoclasse	Parco artistico
SPCR	Tipologia oggetti	Ceramiche
SPCR	Tipologia oggetti	Sculture

CS CASE STUDI D'ILLUSTRI

CSD DATI

CSDI	Tipologia di illustre	Artisti
CSDR	Paesaggi	prospettive urbane

DE DESCRIZIONE

DES DESCRIZIONE

DESS Descrizione

Allestito dal 2002 in quello che fu il laboratorio del ceramista faentino Carlo Zauli (1926-2002), è gestito dalla famiglia dell'artista in sinergia con il Museo Internazionale delle Ceramiche. Offre uno spaccato antologico nell'opera di Zauli dai primi anni '50 agli anni '90, svelando al visitatore la ricerca di un artista che da ceramista divenne scultore senza mai tradire le proprie radici. Tale percorso è arricchito da una visita attraverso gli storici ambienti dello studio-bottega: dalla cantina delle argille alla stanza degli smalti, dalla sala dei forni a quella dei grandi rilievi, dove la zolla di terra diventava scultura: sono illustrate le tecniche usate dal maestro testimoniate dagli arnesi, dai materiali e dalle stanze di lavoro dello studio-bottega, diversificate tra loro a seconda del procedimento necessitato dai materiali.

DESA

Descrizione approfondita

Allievo di Anselmo Bucci e Domenico Rambelli, egli affianca Angelo Biancini avviando una collaborazione che gli valse grande esperienza nell'arte ceramica; nel 1950, insieme a Umberto Zannoni, Averardo Giovannini e Renato Zama, avvia la "Nuova Cà Pirotta", in nome della famosa tradizione rinascimentale locale, ma affrancandosi da qualsiasi rivisitazione stilistica inizia un'ottima carriera sensibile alle istanze più aggiornate dell'arte astratta spazialista ed informale, che lo portano ad una personale cifra artistica che esalta la forma in virtù della materia, la cui gamma cromatica sfuma tutte le tonalità monocrome del bianco (Bianco di Zauli); e lo condurrà alla frequentazione intellettuale e alla stima di numerosi artisti come Leoncillo Leonardi, Nanni Valentini, Enzo Brunori, Arnaldo e Giò Pomodoro, Giuseppe Spagnulo e Lucio Fontana solo per citarne alcuni, con i quali condividerà le espressioni più geometriche dell'arte concettuale. Il Museo Carlo Zauli organizza un'attività espositiva mirata alla valorizzazione e promozione del proprio patrimonio figolino anche attraverso organizzazione di mostre, collettive e personali, come "Open studio Faenza. Terra viva. Scultura ceramica negli anni Settanta", il progetto "Residenza d'artista" ed avvalendosi di altre sedi espositive come il MIC e la Galleria d'arte moderna della Molinella. Invece, per il ciclo di incontri "I lunedì del contemporaneo", sono intervenuti Renato Barilli, Guido Bartorelli, Roberto Daolio, Luigi Ontani, Bojidar Bonchev. Il Museo ha inoltre organizzato, in occasione del "Festival internazionale dell'arte contemporanea. Futuro Presente/Present Continuous" 2008, un palinsesto ricco di iniziative ed eventi a latere promossi da alcune istituzioni del luogo, al fine di dispiegare le potenzialità culturali del territorio attraverso un itinerario simbolico che ha incluso anche il progetto "Moto d'Idee: Faenza verso il distretto culturale evoluto". L'istituzione museale ha svolto un'importante ruolo anche in occasione dei successivi festival del contemporaneo intitolati "On Biennals/Tutto sulle Biennali" (2009), "Opere/Works" (2010) e "Forme della committenza/Forms of collecting" (2011). Il Museo è stato promotore dell'esposizione "Uno, Singolare Plurale" dedicata ai giovani artisti della città, in sinergia con la Galleria Comunale d'Arte, dove hanno presentato le loro opere Angela Anzalone, Domenico Greci, Margherita Isola, Valentina Mancini, Lisa Martini, Francesco Savini e Marco Tofi. Tra gli altri eventi che hanno avuto luogo presso il Museo si ricordano: la mostra itinerante "anar.C.ORD" e "Un probabile umore dell'idea". Quattro scultori del dopoguerra: Fontana, Leoncillo, Valentini, Zauli" svoltesi nel 2008 mentre la video-proiezione di "Humans" di Stefania Galegati Shines e il workshop di Luca Trevisani, nell'ambito del progetto "Residenza d'Artista – workshop di ceramica nell'arte contemporanea", accompagnato da numerosi eventi a latere e seguito da una personale dell'artista in cui sono state esposte le opere nate durante

il workshop, hanno avuto luogo nel 2009.

Il Museo ha inoltre ideato e coordinato dal 2010 il progetto "Angolo Uno. Giovani imprenditori per giovani artisti", mentre nel 2011 sono stati ospitati alcuni eventi inseriti nel programma del WAM – Weekly Arts Meetings, la prima rassegna a Faenza dedicata alle arti performative contemporanee, alcuni incontri all'interno del festival "Romagna contemporanea" e il workshop di Salvatore Arancio per il progetto "Residenze d'artista 2011-2012". Sempre nel 2011 si è costituito, all'interno della sede museale, l'Archivio Ufficiale Carlo Zauli, atto a svolgere attività di ricerca sulla vita e le opere di Carlo Zauli, con l'obiettivo di tutelare e promuovere gli esiti del suo lavoro artistico. A tal fine l'Archivio raccoglie ogni informazione relativa al suo operato e si propone come finalità primaria la stesura di un Catalogo Generale, che sarà pubblicato in formato cartaceo e digitale.

DESA Descrizione approfondita

SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Biglietteria, portineria
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Book-shop
SERS	Servizi	Sala per attività didattiche
SERN	Numeri di telefono	333 851 1042
SERW	Sito web	Museo Zauli http://www.museozauli.it
SERF	Social network	https://www.facebook.com/museocarlozauli?fref=ts
SERE	Indirizzo email	museocarlozauli@gmail.com
SEE	EVENTI E LUOGHI COLLEGATI	
SEEL	Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Galleria Comunale d'Arte Moderna di Faenza
PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Esposizione di opere di Carlo Zauli all'interno del Museo

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Museo Carlo Zauli, foto di Luca Bacciocchi.

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Museo Carlo Zauli, foto di Luca Bacciocchi.

BIL	Citazione completa	Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata, Bologna, Clueb, 2008.
BIL	Citazione completa	Zauli M., Museo Carlo Zauli di Faenza, Ravenna, Provincia di Ravenna, 2005.
BIL	Citazione completa	Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo, Bologna, Compositori, 2004, pp. 157-158.
BIL	Citazione completa	Erani G., Il Museo Zauli di Faenza, in Museo informa: rivista quadrimestrale della Provincia di Ravenna: notiziario del Sistema museale provinciale, 2003.16, a.7., n.16(mar. 2003), p. 14.
BIL	Citazione completa	Museo Carlo Zauli, Faenza, Litografica Faenza, 2002.